

Banco di Napoli un mutuo di L. 5.000.000 e di procedere alla demolizione di un gruppo di immobili prospicienti la piazza e sul cui suolo di risulta sarebbe dovuta sorgere la nuova costruzione.

A seguito delle disposizioni del Duca sul diritto di contrarre mutui, l'amministrazione comunale si è trovata nell'impossibilità di realizzare l'opera, ma intanto i lavori di demolizione dei fabbricati in parola sono stati iniziati da tempo prima espropriazione di essi, tanto che l'area stessa potrà essere sgomberata e disponibile tra breve.

L'amministrazione comunale, nella impossibilità di tenere a lungo sospesa la sistemazione della piazza, è venuta nella determinazione di alienare l'area di risulta di dette demolizioni proponendone la rendita all'Istituto evitando la speculazione di privati affattatori e realizzando nello stesso tempo le direttive impartite dal Duca.

L'area ha una superficie di circa mq. 2.500, tra un fronte di m. 77 sulla piazza della Rivoluzione.

Per la determinazione del prezzo, il Comune non pretende che il solo rimborso delle spese sostenute e da sostenere per dare l'area libera dai fabbricati e dai terreni, e precisamente L. 1.175.000, il